

La scuola, il caso In bilico la formazione della seconda classe all'Alfano I e in altre strutture della provincia. Lettera al ministero

Prof a rischio, ora tremano i licei musicali

Sindacati all'attacco: disparità di trattamento con gli istituti del Nord

Gianluca Sollazzo

Mondo della scuola sempre più in fibrillazione. Dopo i 115 esuberi nelle scuole dell'infanzia ed elementari nel salernitano, tremano anche i professori dei licei musicali. I sindacati denunciano nelle ultime ore il rischio taglio del secondo corso di studi al liceo musicale Alfano I di Salerno e in altri licei musicali del resto della provincia. Il taglio riguarderebbe la mancata formazione della seconda classe prima. A denunciarlo è il sindacato **Gilda** degli insegnanti di Salerno. «Chiediamo chiarimenti alla dirigente regionale Luisa Franzese - attacca Domenico Ciociano, coordinatore provinciale **Gilda** - il taglio sarebbe gravissimo. Non si può penalizzare un bacino di utenza così grande come quello di Salerno. Il liceo Alfano I inoltre è un riferimento per il territorio». Il sindacato ha inviato anche una lettera a Roma al ministero dell'Istruzione per scongiurare il pericolo tagli. E ieri, docenti e studenti dei licei musicali della regione hanno protestato a piazza Dante, a Napoli, con gli strumenti musicali in mano.

Ma da cosa dipende il presunto rischio cancellazione del secondo corso di studi del liceo musicale?

Nel Salernitano i posti per l'insegnamento delle materie nei licei musicali ammontano a 106 cattedre. Male cattedre, a fronte delle aperture di nuovi licei musicali a Cava de' Tirreni, Campagna, Vallo della Lucania e Agropoli, non bastano per coprire le esigenze di tutte le scuole. Da qui l'allarme lanciato dal sindacato **Gilda** che prospetta il pericolo tagli al secondo corso di studi del liceo musicale Alfano I. In pratica è a rischio la formazione della seconda classe prima. Ma non sarebbe solo il liceo Alfano I a rischiare la chiusura del secondo corso. «Si chiede di sapere - si legge nella lettera inviata al Miur dal sindacato **Gilda** - il criterio di ripartizione dell'organico dello scorso anno, dettato dal ministero ed eventualmente trovare una soluzione, visto che il nostro direttore regionale prospetta la chiusura dei doppi corsi, cosa che porterebbe ad un numero enorme di soprannumerari, nonché a una riduzione dell'offerta formativa in vari centri della regione». Nella determinazione dell'organico di diritto dei licei musicali effettuata per la prima volta nell'anno scolastico 2017-18 - attacca Ciociano nella lettera al Miur - alla Campania venivano concesse 332 cattedre con 31 licei funzionanti, di cui alcuni con doppio corso. Alla Lombardia con un numero di licei attivi di gran lunga inferiore, venivano concessi ben 400 posti in organico di diritto. «Tale disparità di trattamento - aggiunge

il sindacato degli insegnanti - ci porta oggi ad avere difficoltà nella gestione dell'organico al punto che il direttore regionale ci ha informato che i posti disponibili non sono sufficienti a coprire l'organico di tutti i 31 licei musicali della regione, visto che molti andranno a regime dal prossimo anno scolastico quindi con aumento di cattedre». Da qui il rischio taglio dei secondi corsi nei licei musicali. Sarebbe un duro colpo che non andrebbe giù a docenti e famiglie. «I ragazzi verranno privati di una opportunità formativa sul territorio - rincara Ciociano - mentre lieviterà il numero dei colleghi in esubero».

Dalla guerra sui licei musicali al caos determinato dalla diramazione dei numeri sui docenti di ruolo finiti in esubero nel Salernitano a causa del tracollo iscrizioni. La perdita di oltre 1.900 studenti dal prossimo settembre nel Salernitano determina la perdita di classi e quindi cattedre di docenti di ruolo che perderanno la sede. Sono destinati a finire in mobilità 115 maestre di ruolo, di cui 52 alla scuola dell'infanzia (dove si registra un crollo di 900 bambini iscritti) e 63 alle elementari. Le maestre sono quindi sempre più in allarme. La speranza per molte docenti è di rientrare nell'organico di potenziamento: solo alla scuola dell'infanzia potrebbero essere assegnate 20 cattedre per il potenziamento e che servirebbero a limitare i danni per le maestre in esubero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In piazza

Corteo a Napoli, studenti con in mano gli strumenti «Per noi meno opportunità»





Piazza Dante

A Napoli la protesta degli studenti dei licei musicali della regione, in prima fila anche i ragazzi dell'Alfano I di Salerno